

Veleia, un festival da dieci (e lode) per partecipazione e qualità dell'offerta

Il bilancio dell'edizione da poco conclusa nelle parole della direttrice artistica Paola Pedrazzini: «Sfida professionale entusiasmante»

Donata Meneghelli

LUGAGNANO

Dieci anni di Festival di Teatro Antico di Veleia sotto la guida di Paola Pedrazzini. Dieci anni in cui la rassegna, conclusasi di recente, ha raggiunto un livello artistico molto alto e ha aumentato esponenzialmente il pubblico, talmente fidelizzato da sentirsi una comunità. Nel dietro le quinte di questo risultato, un lavoro virtuoso di progettualità artistica, organizzazione e strategia di comunicazione curati personalmente dalla dottoressa Pedrazzini che abbiamo intervistato.

«Ho puntato sull'eccellenza degli artisti ma anche sull'esclusività dei percorsi artistici, progettando spesso spettacoli costruiti appositamente per il festival (tanto da attrarre pubblico da lontano e operatori teatrali) come è stato per "Amori Fatali", con Margherita Buy, Sergio Rubini, Eva Cantarella, o per l'evento speciale con Recalcati e Perrotta, introducendo nuovi format». Nonostante questa varietà di formule e artisti, la rassegna è sempre legata da un fil rouge. «Il mio sforzo è andato nella direzione del rafforzamento dell'identità del festival, mantenendomi fedele alla categoria del classico (seppur rielaborato). Volevo editare che questo spazio venisse scambiato per un contenitore culturale generalista, mirando invece a farlo percepire come un luogo speciale».

La Pedrazzini non nasconde come sia complesso lavorare in questo luogo unico, che è un sito archeologico. «Ho cercato di mettere cura e professionalità in ogni cosa, consapevole che essendo all'aperto, in uno spazio archeologico, lontano dal centro abitato, non concepito per il teatro, ci possono essere cri-

ticità da affrontare».

Tra le novità "Veleia Ragazzi". «Ho cercato - spiega la direttrice artistica - spettacoli e laboratori progettati per avvicinare i più giovani al patrimonio culturale su cui sono fondate le nostre radici classiche e mediterranee. Del resto l'eredità classica, è l'aspetto culturalmente più importante del Festival, una "macchina del tempo" che rinnova ogni estate il rito civile di una comunità riunita». La direttrice artistica dice «grazie» a Regione, Soprintendenza, Comune di Lugagnano «con il sindaco Jonathan Papamarengi sempre presente e attento», Fondazione di Piacenza e Vigevano (Veleia ragazzi è nata grazie agli spunti offerti dal presidente Massimo Toscani), Camera di Commercio, Iren, Danesi, Avion, Steriltom, Gas Sales, Grupama, «a cui si aggiungono gli sponsor tecnici che ci danno la possibilità di creare un momento simposiale: Salmificio La Rocca, viticoltori Valchiavenna, Pier Luigi Maggnelli, La Tollara».

Altra caratteristica del festival, le si-

nergie con il territorio. «Lo scultore Sergio Brizzolesi ha creato per il quinto anno il Premio del Festival e ho aperto collaborazioni con le splendide ragazze di Arti e pensieri a cui ho affidato la realizzazione dei laboratori di Veleia ragazzi e con Tempus Fugit, l'ensemble nato in seno al Conservatorio Nicolini». «La Pedrazzini è un direttore artistico attento e solerte che ringrazio per la qualità del lavoro svolto - interviene il sindaco di Lugagnano Jonathan Papamarengi - Non è cosa scontata né semplice ospitare un pubblico così ampio, in alcune edizioni 18 mila spettatori in 4 serate, in una frazione che ha 30 residenti. Nel tempo ci siamo inventati parcheggi dove non c'era nulla, doppi ingressi per ridurre le code e avere la massima sicurezza, coinvolgendo realtà preziose come Associazione Carabinieri in congedo, che cooperano con Carabinieri e Polizia municipale, Pubblica Assistenza Valdarda, ProVeleia che si occupa del buffet a fine spettacolo. Fondamentale il ruolo delle maschere (anche 30 a serata) che contribuiscono a far sì che un'area archeologica diventi teatro».

Il sindaco riconosce i benefici che il Festival porta al territorio. «C'è un grande ritorno sia economico che di immagine: si portano a Veleia persone che nemmeno sapevano esistesse, si fanno lavorare le attività locali e si promuovono le nostre valli. Il tutto sempre senza alcun finanziamento a carico del Comune ma con il solo impegno personale messo in campo nel trovare sponsorizzazioni e supporti». Infine un saluto, che non è un addio, per il sindaco (l'anno prossimo scadrà il suo mandato): «Garantirò sempre, a prescindere dal ruolo istituzionale rivestito, supporto perché questo patrimonio prosegua sempre più vigoroso».



L'anfiteatro è un luogo speciale e gli artisti lo sentono» (Paola Pedrazzini)



In prima linea perché questo patrimonio non si disperda» (J. Papamarengi)



Pedrazzini e Papamarengi con i volontari, i partecipanti di "Veleia Ragazzi" col mantello rosso e, sotto, il saluto di Stefano Accorsi protagonista dello spettacolo d'apertura dell'edizione 2018 FOTO LUNARDINI



Dadati a Travo per rievocare "L'ultima notte di Canova"

L'autore stasera in piazzetta dell'Asilo con Tiziana Albasi e il violinista Lodigiani

TRAVO

Il 13 ottobre 1822 si spegneva a Venezia il grande scultore Antonio Canova. A quell'estremo momento della vita di uno dei massimi artisti di tutti i tempi è riandato idealmente il piacentino Gabriele Dadati nelle pagine del romanzo "L'ultima notte di Canova", edito da Baldini e Castoldi, che verrà presentato oggi, giovedì 2 agosto, alle ore 21 a Travo dallo stesso scrittore e da Tiziana Al-

basi, con interventi musicali a cura del violinista Gianmaria Lodigiani. L'iniziativa, che si terrà nella piazzetta dell'Asilo - via Borgo Est, rientra nel calendario degli Incontri con l'autore nell'ambito delle Serate letterarie Giana Anguissola, organizzate dal Comune, dalla biblioteca pubblica e dall'associazione Travolibri, che proseguiranno, sempre alle ore 21, il 9 agosto con la presentazione del libro "Dialoghi da primati" di Dea De Angelis, edizioni Lir, per concludersi il 23 agosto con Enrico Faggioli, che parlerà del suo ultimo giallo, "Domina Noctis", Pallelo45, in dialogo con l'editore Fabrizio Filios. "L'ultima notte di Ca-

nova" vede, al capezzale di Antonio, il fratellastro Giovanni Battista Sartori (figlio delle seconde nozze della madre, rimasta presto vedova di Pietro Canova, "lavoratore in pietra e architetto"), pronto ad ascoltare le confessioni di colui che, nel 1810, aveva accolto l'invito a recarsi a Parigi per realizzare il ritratto dell'imperatrice Maria Luigia, moglie di Napoleone (e, dopo la Restaurazione del 1815, duchessa di Parma e Piacenza). Un racconto nel quale lo scrittore ricostruisce da un punto di vista particolare le vicende biografiche di Canova, pronto a mettere a nudo il proprio cuore.

Anna Anselmi

Estate da incorniciare per chi ama i telefilm

ROMA

Ha incantato i telespettatori in Italia fin dalla puntata del debutto "The Good Doctor", la novità estiva di Rai1 che narra le vicende di un giovane chirurgo autistico (l'attore Freddie Highmore) con la Sindrome del Savant. Anche le due puntate andate in onda martedì sera si sono aggiudicate il prime time risultando il programma più visto della giornata. E per gli appassionati di serial ad agosto l'offerta si presenta ricca. Attese la quarta stagione di "Fear The Walking Dead", la terza stagione di "OZ" e la seconda stagione di "Snowfall". "Power"

arriva su Sky Atlantic da lunedì 13 con la quinta stagione dello show di Courtney A. Kemp che negli U.S.A. è una delle serie più viste degli ultimi anni. Protagonista è James "Ghost" St. Patrick (Omari Hardwick), proprietario di un night club di successo a New York "di giorno" e boss della droga "di notte". Su Netflix invece tutto è pronto per accogliere la seconda attesa stagione di "Ozark". Jason Bateman torna a vestire i panni di Marty Byrde. La sua attività, portata avanti con la famiglia, continua ad essere quella del traffico di droga e del riciclaggio di denaro. Entreranno però in scena nuovi personaggi.

DISCO - DANCING 02.08.18
LA SPIAGGIA
CIRIANO DI CARPANETO (PC) - TEL. 339/3096878

QUESTA SERA
MARCO GAVIOLI
PISTA 1 E 2 LISCIO
PISTA 3 LATINO CON ANIMAZIONE
SABATO 4
DIEGO ZAMBONI
si balla anche in caso di pioggia

RIVER PONTETARO
Pista Liscio:
PAOLO BERTOLI
Pista Boogie Pista Country
SABATO: MARCO GAVIOLI
T. 333-8357187